Celebrare la Santa Messa nella nostra famiglia

Il beato Giovanni Paolo II nella sua enciclica ECCLESIA DE EUCHARISTIA scrive: "*L'Eucaristia ci è data perché la nostra vita, come quella di Maria, sia tutta un magnificat!*".

Sappiamo che per avvicinarci a questi profondi pensieri noi come famiglia dobbiamo amare la Santa Messa, amare Gesù che si fa presente con la sua Parola e che si dona a noi nella forma del pane e del vino, entrando in comunione con l'uomo.

Siamo sposati da 15 anni e fin dall'inizio del nostro matrimonio abbiamo cercato di creare unità tra di noi e di approfondire il nostro rapporto con Dio. Ogni domenica per noi è un giorno speciale della settimana: un giorno di festa. Con gioia facciamo esperienza di come le parole di Gesù: "*ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*" diventino meravigliosamente vere durante la Santa Messa.

Per fare in modo che ogni domenica sia un giorno speciale cerchiamo di prepararci sbrigando tutte le faccende in anticipo: puliamo la casa, facciamo la spesa, laviamo e prepariamo le torte di sabato. Ricordiamo anche ai nostri figli di fare i compiti il giorno prima e cerchiamo di organizzare la nostra giornata in modo che la domenica sia possibile concentrarsi su Dio, oltre che a stare con la famiglia e a incontrarci con gli amici. C'è stato un momento della nostra vita in cui abbiamo capito quale fosse il compito più importante per noi in qualità di genitori, e cioè trasmettere la fede ai nostri figli, basandoci sulla Bibbia e dando il buon esempio nella vita quotidiana.

Per noi non c'è niente di più importante che partecipare alla Santa Messa la domenica per incontrare Gesù nostro Signore ed è per questo che abbiamo abituato i nostri figli a celebrare il giorno del Signore. Una cosa molto importante che ci prepara alla Santa Messa è la meditazione della Parola prima dell'Eucaristia. Ogni domenica dopo colazione invito i miei figli (specialmente i più grandi) a leggere insieme la Sacra Scrittura. Dopo aver letto riflettiamo su quanto abbiamo ascoltato e cerchiamo di capire cosa voglia dirci il Signore quel giorno. Faccio domande diverse adatte ad ognuno dei miei figli: Szymek, il più piccolo (6 anni) dice che cosa si ricorda della lettura mentre i più grandi, Bartek e Julia, cercano di ricollegare alcuni dettagli del vangelo alla loro vita. Io li incoraggio a ricordarsi queste parole e a cercare di metterle in pratica.

Facendo questo speriamo che i nostri figli si ricordino la Parola di Dio. Inoltre, leggere la Bibbia prima della Messa li aiuta a capire e ad essere più aperti durante l'Eucaristia. Ricordo anche ai miei figli l'intenzione per cui pregheranno durante l'Eucaristia. Scegliamo di andare alla Messa per i bambini, in modo che la predica sia adatta alla loro età. Le parole che ascoltano li aiutano a conoscere meglio Gesù, il loro amore per Lui si fa più profondo, desiderando di imitarlo.

Una volta tornati a casa dopo Messa discutiamo della predica, in modo che le parole restino più a lungo nei nostri cuori, condividiamo le nostre riflessioni e discutiamo di quelle che ci sono sembrate le considerazioni più importanti.

Durante i 15 anni del nostro matrimonio a volte abbiamo passato dei momenti difficili ma niente ci ha tenuto lontano dalla Messa domenicale. Quando io ero via per lavoro o quando i figli erano malati mia moglie chiedeva ai nostri amici o parenti di stare con loro per un'ora mentre lei andava in chiesa. Quando siamo in vacanza di solito ci informiamo il sabato su dove sia la chiesa e a che ora sia possibile andare a Messa. Questi fattori esterni non sono mai stati un problema quanto la riluttanza dei nostri figli a partecipare all'Eucaristia. Siamo consapevoli che la Santa Messa è il Mistero della Fede e che ad ognuno di noi occorra un'intera vita per arrivare a questo Mistero. Quindi quello che cerchiamo di fare è spiegare ai nostri figli che in chiesa c'è Gesù che li sta aspettando, che Lui li ama moltissimo e sente la loro mancanza. A volte cerchiamo di usare altri paragoni presi dalla vita quotidiana, in modo che i bambini possano capire che c'è un Amore che li attende. A volte però nessuna di queste spiegazioni funziona, allora ricordiamo loro il Terzo comandamento *"Ricordati di santificare il giorno del Signore"* e che non c'è niente di più importante di ascoltare Nostro Signore. Noi andiamo a messa e voi venite con noi.

C'è stato un periodo in cui uno dei nostri figli, prima della sua Prima Comunione, era molto ribelle e non voleva andare in chiesa. Allora abbiamo deciso di metterlo di fronte alle conseguenze del suo comportamento e gli abbiamo detto che *"se non vuoi andare in chiesa significa che non sei pronto ad accogliere Gesù nel tuo cuore, se tu non vuoi incontrarlo andando nella Sua casa rimanderemo la tua Prima Comunione finché non sarai pronto."* Potete facilmente immaginare cosa ha deciso mio figlio alla fine.

Nei nostri cuori abbiamo sempre desiderato andare a Messa insieme, l'intera famiglia, ma purtroppo questo non è sempre stato possibile. C'è stato un periodo della nostra vita in cui i nostri bambini erano molto impegnativi e non potevamo essere completamente con Dio nei nostri pensieri, dato che dovevamo pensare al più piccolo che era curioso di tutto quello che lo circondava. Quindi avevamo deciso di andare a Messa separatamente, cosa che abbiamo sofferto come la perdita di qualcosa di importante, era come essere accanto a qualcuno senza essere realmente con lui. Per questo abbiamo fatto questa scelta; dopo qualche tempo abbiamo provato ad andare in chiesa con l'intera famiglia e quando abbiamo visto che i nostri figli non disturbavano più né noi né gli altri abbiamo deciso di andare a Messa insieme, cosa che dura ancora oggi. Noi portiamo al Signore la nostra famiglia, il nostro vivere quotidiano. Gli consegniamo

le nostre gioie e le nostre preoccupazioni, e crediamo che ogni situazione difficile possa trasformarsi in qualcosa di buono.

Durante la Santa Eucaristia ci cibiamo della parola di Dio, parola che ci porta amore, che dura in eterno. Nella Comunione riceviamo il corpo di Gesù, che è stato crocifisso per noi. Quando andiamo a Messa incontriamo Dio e le altre persone all'interno di quella comunità che è la Chiesa.

Combattiamo sempre per poter partecipare pienamente all'Eucaristia. Cerchiamo di vivere in stato di grazia, facciamo quotidianamente l'esame di coscienza e ci confessiamo ogni mese: tutto questo è molto importante per poter partecipare pienamente all'Eucaristia. Vogliamo essere un buon esempio per i nostri figli perché riteniamo che questo li convinca della grande importanza che ha partecipare alla Santa Messa. Inoltre si ricordano di confessarsi anche loro ogni mese e desiderano che Gesù entri nei loro cuori. Gli siamo debitori per tutto quello che possediamo, che è di più importante nel nostro matrimonio e nella nostra famiglia, per Gesù che è vivo nella Santa Eucarestia. Lui alimenta le nostre anime con amore e forza e ci aiuta a diventare buoni, ad amare e a perdonare. Dall'Eucaristia impariamo come crescere i nostri figli con amore e per amore. Lasciamo che Dio ci cambi, quando ci volteremo indietro potremo vedere quanti miracoli ha fatto in noi e per noi.

Usciamo di chiesa con Gesù nei nostri cuori, con la benedizione di Dio Onnipotente sulla nostra vita quotidiana e cerchiamo di continuare questa celebrazione anche nella nostra casa, preparando la tavola - il luogo dove mangiamo e parliamo - in un modo particolare. Ci prendiamo cura della domenica che è un giorno speciale per Dio, per la famiglia, per i parenti e gli amici.

Gesù che è dentro di noi ci permetta di creare comunione con le altre persone.